

# Calcio. Serie C

Nella quindicesima giornata di campionato

**Amaro Sullo: «Meritavamo il pareggio»**

Il Padova non si dà pace alla fine della partita. I veneti credono di aver meritato sul campo almeno il pareggio. Fra i più amareggiati, il tecnico

Salvatore Sullo: «Sono molto rammaricato per il risultato. I miei giocatori hanno tenuto le redini della partita dall'inizio alla fine. Il pareggio era alla nostra portata. È un vero peccato tornare a casa battuti. L'arbitro non ha convalidato il nostro gol». Fuorigioco decisivo.

**Martedì la ripresa a Prevalle**



L'allenatore della Ferialpisaalò Stefano Sottili ha voluto premiare i suoi giocatori con un giorno in più di riposo. La ripresa della preparazione

avverrà infatti martedì a Prevalle. Il prossimo impegno è fissato domenica 24 novembre alle 15, contro la Sambenedettese allo stadio

«Delle Palme». Il mercoledì successivo ci sarà la gara di coppa Italia contro la Pro Patria, al «Turina». Da verificare nei prossimi giorni

le condizioni di Maiorino, rimasto in campo nemmeno dieci minuti, è uscito a causa di forti dolori alla schiena, e di Guidetti, infortunato già da

alcune settimane. In compenso tornerà a disposizione Pesce, costretto ai box contro il Padova in quanto squalificato.

## IL FILM

### DELL'INCONTRO

**Altri tre passi verso la rimonta al primo posto**

Un tocco di capitano Caracciolo regala alla Ferialpisaalò altri tre punti preziosi. I verdeblù sono ora quarti in classifica a due sole lunghezze dalla capolista Vicenza e a -1 dalla coppia formata da Südtirol e Padova.



L'1-0. Caracciolo appoggia in rete da pochi passi un assist di Scarsella dopo una precedente conclusione di Altobelli deviata sul palo da Minelli.



IL GOL ANNULATO. Anđelković trafugò De Lucia correggendo di testa una conclusione di Gabionetta, ma viene pescato in fuorigioco.



L'INFORTUNIO. La gara di Maiorino dura 9 minuti: il fantasista, appena entrato in campo, è costretto al cambio per problemi alla schiena.



LA DIRIGENZA. Il presidente Giuseppe Pasini, a destra, osserva soddisfatto la partita della sua Ferialpisaalò insieme al suo vice Dino Capitano.

## Le pagelle

**7 DE LUCIA.** Sempre attento e decisivo, sventa ogni tentativo degli avversari. Subisce un gol da parte di Anđelković, ma l'arbitro annulla prontamente in seguito allo sbandieramento dell'assistente di linea.

**7 ZAMBELLI.** In marcatura deve tenere Baraye, cresciuto nella Primavera del Brescia, che parte da lontano, e si inserisce in avanti con rapidi guizzi. Lo ferma ricorrendo all'esperienza e alla scaltrezza. Nella ripresa regala anche qualche giocata brillante.

**7 RINALDI.** Contribuisce a tenere inviolata la porta con interventi perentori, anche se con qualche sofferenza di troppo.

**7 GIANI.** Il solito gladiatore. In avvio ha l'opportunità di segnare, sfiorando una punizione a spiovare calciata da Contessa. Poi rientra in trincea e da lì non si muove più.

**6.5 CONTESSA.** Calcia tutte le punizioni e gli angoli. Sul primo tentativo impegna severamente Minelli, con la collaborazione di Giani.

**7 MAGNINO.** Di notevole gamba, lotta con efficacia, senza mai scomporsi. Garantisce sempre un buon apporto a livello dinamico.

**6 CARRARO.** Approfittando dell'assenza per squalifica di Pesce, viene riproposto nel ruolo di regista, benché non in piena efficienza fisica. Non forza mai il lancio, puntando sempre su appoggi semplici. Lascia gli ultimi minuti a Mordini.

**6.5 ALTObELLI.** Dal suo inserimento, mandato sul palo da Minelli, nasce la rete che vale un'altro prezioso successo. Nei 45 minuti iniziali si esprime con sicurezza. È un padista poderoso.

**6.5 CECCARELLI.** Cerca di incunearsi negli spazi, sfruttando la sua rapidità. In avvio di ripresa Gabionetta lo falcia da dietro, e l'arbitro lo espelle senza alcuna esitazione. Nel finale lascia il posto Maiorino, che resta in campo nemmeno una decina di minuti, il tempo di rimediare l'ammorazione, e di rimanere a terra per forti dolori alla schiena. Così agli sgoccioli entra Stanco.

**6 SCARSELLA.** Si fa trovare nel posto giusto per raccogliere il pallone spedito sul palo dal portiere, e serve l'Airone per il gol della vittoria. Per il resto tanto lavoro sporco, nel mare di centrocampio.

**6 HERGHELIGIU.** Entra nel momento più difficile della partita, con gli avversari che premono alla ricerca del pareggio. Se la sbriga con sobrietà.

**7 CARACCIOLo.** Dopo essere rimasto a bocca asciutta per due mesi, comincia a segnare, e sembra non volersi più fermare: sblocca con la Triestina, firma la doppietta di Ravenna, liquida il Padova. L'Airone è tornato per davvero.

• SEZA.

## IL DOPOGARA. Il presidente al settimo cielo per un risultato che porta in dote tre punti pesanti



L'esultanza incontenibile dei giocatori gardesani al termine del big match vinto contro il Padova: un successo che fa sognare

# Pasini esulta e applaude: «Una vittoria di carattere»

«Ma non montiamoci la testa: bisogna restare umili» Il tecnico Sottili: «Alla fine premiata la nostra voglia» Zambelli: «Un buon approccio, poi tanta sofferenza»

La quarta vittoria consecutiva porta in dote il quarto posto, con sole due lunghezze di ritardo dalla capolista Vicenza attesa oggi dalla sfida casalinga con il Ravenna.

LA VITTORIA dei leoni del Garda contro un ostico Padova, che ha chiuso la gara in nove, è stata di quelle sofferte fino alla fine. Nonostante l'uomo in meno già dall'inizio della ripresa a causa dell'espulsione dell'irruento Gabionetta, i veneti ci hanno creduto fino alla fine, costringendo i gardesani a stringere i denti per portare a casa il prezioso successo che alimenta le speranze di raggiungere posizioni sempre più importanti.

Il presidente Giuseppe Pasini elogia la sua squadra per la compattezza dimostrata soprattutto nella seconda parte di gara, quando il Padova attaccava a pieno organico: «Partita sofferta e quindi vittoria molto preziosa. Non abbiamo fatto una gara magari bella dal punto di vista del carattere nulla da dire. Sono incontri che prendono valore più passa il tempo, anche perché il Padova è una grande squadra e anche in dieci ci ha creato dei grattacapi».

Dovremo abituarci a questo tipo di gare? «Penso di sì. Tutti sanno che il Padova e il Vicenza sono due formazioni costruite per vincere e quindi bisogna sempre stare attenti. Noi avevamo tredici punti di distacco dal Padova e ora lo abbiamo lì un tiro di schioppo». La strada insomma è quella giusta. «Non dobbiamo montarci la testa e stare umili. Nel prossimo turno andremo a rendere visita alla Sambenedettese e la tradizione

ne non ci è di certo favorevole. Una partita alla volta».

L'ALLENATORE Stefano Sottili rende merito alla sua squadra: «Rispetto a Ravenna abbiamo sofferto certamente di più. È stata una vittoria ottenuta più con il carattere che attraverso la qualità del gioco. Poteva essere gestita meglio la seconda parte di gara, questo è fuori di dubbio: in alcuni momenti abbiamo avuto il braccino corto. Li dovevamo avere più personalità, essere più sfacciati, farli correre più a vuoto e sfruttare meglio la superiorità numerica. Voglio comunque sottolineare la voglia di portare a casa il prezioso risultato. Alla fine siamo stati premiati». Il difensore Marco Zambelli così inquadra la prestazione: «Vittoria sofferta, forse anche troppo in certi momenti. Abbiamo avuto un buon approccio alla gara, poi quando siamo passati in vantaggio non siamo più riusciti a fare il nostro gioco. Su questo punto dobbiamo migliorare perché adesso ci aspetta un tour de force importante. Ai punti forse meritavamo qualcosa di più loro, non so se il gol che hanno annullato al Padova fosse regolare o meno». La classifica sorride: «La strada è ancora lunga e ci sono tante altre squadre che possono ambire al vertice». Qualche fallo di troppo, in un match spigoloso: «È vero. Sapevamo che avevamo di fronte una squadra forte fisicamente e non dovevamo cadere in certi tranelli».

È entrato a partita in corso Denis Herghelegiu e anche lui ha dato il suo contributo alla vittoria che permette di scalare la classifica. «Quando il mister mi ha gettato nella mischia non era un momento facile, ma ero consapevole di quello che mi aspettava. Eravamo in difficoltà e siamo riusciti stringendo i denti a portare fino al triplice fischio di chiusura il successo». •

Sergio Zanca



Airone: la grinta del capitano

dova ne schiera due (il portiere Minelli, e l'esterno Joel Baraye, senegalese, fratello di Yves, ex Lumezzane, ora in Portogallo) e manda gli altri due in panchina (il terzino Rondanini e il centrocampista Mandorlini). Salvatore Sullo cambia modulo, passando dal 3-5-2 al 4-3-1-2, e presenta più stranieri che italiani: oltre a Baraye, lo sloveno Anđelković, il croato Kresic, il belga Mokulu, i brasiliani Ronaldo e Gabionetta.

Quando le squadre entrano in campo, comincia a piovere. Il primo assaggio è di Castiglia, con una fiondata da 20 metri, assorbita in tuffo. La Ferialpisaalò si rende pericolosa al 12', su punizione di Contessa sfiorata in acrobazia da Giani: Minelli è reattivo, e respinge. Poi c'è una mischia spaventosa nell'area del gardesani, con rimbaldi, svirgolate, colpi ed errori. Un'azione personale di Santini viene rintuzzata in angolo.

La gara si sblocca al 27. Con la par di De Lucia. Qualcuno non ha pienamente recuperato la fatica di lunedì a Ravenna, su un campo infame.

Dei quattro ex Brescia, il Pa-

<b>Ferialpisaalò</b>	<b>1</b>
<b>Padova</b>	<b>0</b>

FERIALPISALÒ	PADOVA
4-3-2-1	4-3-1-2
De Lucia	7 Minelli
Zambelli	7 Pelagatti
Rinaldi	7 (21'st Mandorlini)
Giani	7 Kresic
Contessa	6.5 Anđelkovic
(45'st Legati)	sv Baraye
Magnino	7 Germano
Carraro	6 Ronaldo
(36'st Mordini)	sv Castiglia
Altobelli	6.5 (43'st Bunino)
Ceccarelli	6.5 Gabionetta
(36'st Maiorino)	sv Santini
(45'st Stanco)	sv (21'st Pesenti)
Scarsella	6 Mokulu
(28'st Herghelegiu)	6 (27'st Soleri)
Caracciolo	7
All. Sottili	All. Sullo

**A disposizione** FERIALPISALÒ: Liverani, Spezia, Eleuteri, Tirrelli, Altare, Bertoli, Mauri. **PADOVA:** Galli, Serena, Capelli, Daffara, Burgio, Rondanini, Piovanello, Ilie. **Arbitro:** Marini di Trieste. **S.S. Rete:** 27'st Caracciolo (F). **Note:** spettatori 1.255, di cui 512 abbonati. Espulso al 41'st Gabionetta e al 50'st Ronaldo (P). Ammoniti Scarsella, Ceccarelli, Altobelli, Maiorino, Mordini (F) e Castiglia (P). Angoli: 9-3 per il Padova. Recuperi: 1+6.

reclamando la posizione di fuori gioco dell'Airone. Al 33' altre proteste dei veneti, che si vedono annullare il gol di Anđelković. Su respinta coi pugni di De Lucia, Gabionetta lascia partire una bordata che il difensore corregge di testa in fondo al sacco. Il guardalinee sbandiera, avendo rilevato l'irregolarità di Anđelković. Al 37', su parabola di Contessa, Magnino chiude al volo: il portiere spedisce in angolo.

**RIPIRESA.** Il Padova schiaccia il piede sull'acceleratore, chiamando per due volte consecutive De Lucia al tuffo, su conclusione di Santini, che si fa largo in area, e di Ronaldo, con radente da fuori. Al 4' l'espulsione di Gabionetta, che rincorre Ceccarelli, e a metà campo lo atterra da dietro. Rosso inevitabile.

Il Padova effettua tre cambi. I padroni di casa inseriscono Herghelegiu (al posto di Scarsella), Maiorino (per Ceccarelli) e Mordini (per Carraro). Al 31' Soleri, appena entrato, costringe De Lucia a un gran balzo per sventare la minaccia. L'ultimo brivido lo procura Anđelković, che però non inquadra lo specchio. In pieno recupero l'espulsione di Ronaldo per doppia ammonizione. •



Ander Caracciolo ha lampi di felicità. Vicino a lui, gioisce Tommaso Ceccarelli.

La Ferialpisaalò festeggia la quarta vittoria consecutiva e vola sempre più in alto



Ceccarelli imprendibile per Gabionetta, che lo stende: espulso